

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°42

2 Novembre 2025



**Messaggio:
“Papa Leone”**

**Ciapa la cadrega:
“Madonna del
Soccorso”**

**Dallo scrigno di
Gianni**

La Parola di Dio

Impegni settimanali

Auguri

PAPA LEONE - 2 novembre 2025

Cari fratelli e sorelle,

ci siamo radunati in questo luogo per celebrare la commemorazione di tutti i fedeli defunti, in particolare di quanti sono qui sepolti e, con speciale affetto, dei nostri cari. Nel giorno della morte essi ci hanno lasciato, ma li portiamo sempre con noi nella memoria del cuore. E ogni giorno, in tutto ciò che viviamo, questa memoria è viva. Spesso c'è qualcosa che ci rimanda a loro, immagini che ci riportano a quanto abbiamo vissuto con loro. Tanti luoghi, perfino i profumi delle nostre case ci parlano di coloro che abbiamo amato e non sono più tra noi, e tengono acceso il loro ricordo. Oggi, però, non siamo qui soltanto per commemorare quanti sono passati da questo mondo. La fede cristiana, fondata sulla Pasqua di Cristo, ci aiuta infatti a vivere la memoria, oltre che come un ricordo passato, anche e soprattutto come una speranza futura. Non è tanto un volgersi indietro, ma piuttosto un guardare avanti, verso la mèta del nostro cammino, verso il porto sicuro che Dio ci ha promesso, verso la festa senza fine che ci attende. Là, attorno al Signore Risorto e ai nostri cari, gusteremo la gioia del banchetto eterno: «In quel giorno – abbiamo ascoltato nella Lettura del profeta Isaia – preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. [...] Eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6.8). Questa “speranza futura” anima il nostro ricordo e la nostra preghiera in questo giorno. Non è un'illusione che serve a placare il dolore per la separazione dalle persone amate, né un semplice ottimismo umano. È la speranza fondata sulla risurrezione di Gesù, che ha sconfitto la morte e ha aperto anche per noi il passaggio verso la pienezza della vita. Egli – come ricordavo in una recente catechesi – è «il punto di arrivo del nostro andare. Senza il suo amore, il viaggio della vita diventerebbe un errare senza meta, un tragico errore con una destinazione mancata. [...] Il Risorto garantisce l'approdo, ci conduce a casa, dove siamo attesi, amati, salvati» (*Udienza generale*, 15 ottobre 2025). E questo approdo finale, il banchetto attorno a cui il Signore



ci radunerà, sarà un incontro d'amore. Per amore Dio ci ha creati, nell'amore del Figlio suo ci salva dalla morte, nella gioia dell'amore con Lui e con i nostri cari vuole farci vivere per sempre. Proprio per questo, noi camminiamo verso la meta e la anticipiamo, in un legame invincibile con coloro che ci hanno preceduto, solo quando viviamo nell'amore e pratichiamo l'amore gli uni verso gli altri, in particolare verso i più fragili e i più poveri. Gesù ci invita infatti con queste parole: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,35-36). La carità vince la morte. Nella carità Dio ci radunerà insieme ai nostri cari. E, se camminiamo nella carità, la nostra vita diventa una preghiera che si eleva e ci unisce ai defunti, ci avvicina a loro, nell'attesa di incontrarli nuovamente nella gioia dell'eternità. Cari fratelli e sorelle, mentre il dolore dell'assenza di chi non è più tra di noi rimane impresso nel nostro cuore, affidiamoci alla speranza che non delude (Rm 5,5); guardiamo al Cristo Risorto e pensiamo ai nostri cari defunti come avvolti dalla sua luce; lasciamo risuonare in noi la promessa di vita eterna che il Signore ci rivolge. Egli eliminerà la morte per sempre. Egli l'ha sconfitta per sempre aprendo un passaggio di vita eterna – cioè facendo Pasqua – nel tunnel della morte, perché, uniti a Lui, anche poi possiamo entrarvi e attraversarlo. Egli ci attende e, quando lo incontreremo, al termine di questa vita terrena, gioieremo con Lui e con i nostri cari che ci hanno preceduto. Questa promessa ci sostenga, asciughi le nostre lacrime, volga il nostro sguardo in avanti, verso quella speranza futura che non viene meno.



CIAPA LA CADREGA...



Madonna del Soccorso

29 ottobre 2025

“**R**alleghiamoci con la Madre di Dio, uniamoci in coro agli Angeli e celebriamo la Santissima Madre di Dio e nostra”: con questa piccola preghiera chedo l'aiuto a Maria SS. Per poter celebrare il magnifico Santuario di Ossuccio: Madria del Soccorso. È uno dei Sacri Monti inseriti nel 2003 nel Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Posto sopra un colle, diciamo pure Colle del Paradiso, si compone di quattordici cappelle che si susseguono lungo il pendio del monte e che presentano, tramite 230 stutue e numerosi affreschi i momenti della vita di Gesù e Maria espressi nella tradizione cristiana die Misteri del Rosario. Dal basso del paese si sale verso il Santuario, cammino di asceti e purificazione. ALcuni di noi pellegrini sono saliti con gioia profonda pregando la Vergine Maria con l'affetto die figli e contemplando le bellissime statue delle cappelle. In questo cammino ci si è immedesimati con tutti i personaggi per esempio l'annunciazione, la natività, la preghiera del Getzemani, il viaggio al Calvario, la Morte in Croce, la Risurrezione, la salita al Cielo. Lo stupore invade il cuore a tal punto di dover dire “adesso non vado più avanti. Mi fermo qui.”. Il Santuario comunque ci aspetta per celebrare l'Eucarestia, sacramento dell'Amore proprio ricordando il Venerabile Don Giovanni Folci che dice a ciascun prete presente “FATTI ATTIRARE dal Signore irresistibilmente”. È proprio vero: dove c'è Maria che dice di sì all'Amore di Dio, lì ci siamo tutti noi come famiglia allargata. È la Chiesa che la GLORIA DI DIO dentro le meraviglie dell'universo. Grazie Maria SS. Che continui a riempire il mondo di profumo divino.

don Bruno fumagalli

Dallo scrigno di Gianni

VEGLIA - di Giuseppe Ungaretti

VEGLIA

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la bocca
digrignata
volta al plenilunio

con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
Tanto
Attaccato alla vita.

LA SUA PAROLA:
Rallegratevi ed esultate, perchè grande
è la vostra ricompensa nei cieli (Mt 5,12a)

IMPEGNI SETTIMANALI

4 Novembre Martedì	Ore 10,00 I Salmi con Don Giuseppe Ricordo di tutti i caduti delle guerre
5 Novembre Mercoledì	Ore 20,30 Laser game
9 Novembre Domenica	A Valle di Colorina inaugurazione "Memoriale dei caduti e prigionieri di tutte le guerre e nazioni"

AUGURI A:

Novembre

4

Martedì

Buon
Compleanno
CARLO

Novembre

5

Mercoledì

Buon
Compleanno
SUOR CAROLINA

Novembre

5

Mercoledì

Buon
Compleanno
MARCO

Novembre

7

Venerdì

Buon
Compleanno
OLESIA

Novembre

9

Domenica

Buon
Compleanno
**DON ENEA E
FILIPPO**

9 novembre 2025
Giornata dei Caduti
di tutte le guerre
 con l'Ordinario Militare
Sua Ecc.za GIAN FRANCO SABA

ore 9.30 -
 Accoglienza
 a Valle di Colorina (So)

ore 10.00 -
 Alzabandiera e inaugurazione
"MEMORIALE DELLE NAZIONI"
 per tutti i caduti e prigionieri di
 tutte le guerre.

ore 11.00 -
 S. Messa

ore 13,00 -
 Pranzo

VALLE di COLORINA (So)
Santuario
DIVIN
PRIGIONIERO

PRO VALTELINA
 PRO VALLEINTRA
 PRO VALLE AOSTA

Cortesemente confermare presenza a: donfolci@operadivinprigioniero.it

Bene arrivata
IRENE